

Quindi nutro ferma fiducia che l'onorevole ministro dei lavori pubblici vorrà francamente prendere una cura speciale e dar prova in questa circostanza del suo ingegno ed energia.

**PRESIDENTE.** La parola spetta all'onorevole D'Aste.

**D'ASTE.** Io pure debbo almeno pregare l'onorevole ministro a voler procurare che si solleciti la costruzione della ferrovia ligure ed i lavori di consolidamento della parte già in esercizio, allontanando così i possibili pericoli.

**PRESIDENTE.** La parola spetta all'onorevole Torrigiani.

**TORRIGIANI.** Io porto un'opinione alquanto diversa da quella che è stata esternata dall'onorevole Farina, inquantochè non può promettere l'onorevole ministro, con espressioni così esplicite, che questa importantissima ferrovia possa essere ultimata nel primo semestre del 1874, quando non abbia raccolti prima tutti gli elementi per dare così solennemente quest'assicurazione.

Quando l'anno scorso venne in discussione questo stesso capitolo, io mi feci dovere di fare alla mia volta una raccomandazione al ministro dei lavori pubblici, l'onorevole Devincenzi, perchè durante il tempo in cui questa ferrovia sarebbe attivata, io domandava se non conveniva dovesse perfezionarsi tutto il resto della linea che conduce sino alla capitale.

Il tronco che dalla Spezia va a Pisa e Livorno, è bene costruito e si può esercitare con treni diretti senza pericolo e con molta velocità; ma onorevole ministro, quando siamo a Livorno e veniamo a Civitavecchia le cose cambiano molto, e la ferrovia che intercede fra queste due città, trovasi in tali condizioni, da funestare i proventi delle altre linee, le quali partendo da Roma si dirigono a Genova, e procedono al confine francese. Nel suo complesso questa ferrovia, la quale è di somma importanza per i rapporti fra la bassa e l'alta Italia, è, direi quasi, interrotta per le cattive condizioni in cui la strada tra Livorno e Civitavecchia si trova.

Io vorrei che l'onorevole ministro prendesse veramente una notizia sicura e completa di questo stato di cose. Io credo che la strada fra Livorno e Civitavecchia, sia in condizione da non potere assolutamente sopportare i treni diretti che mi sembrano tanto più necessari dopo che noi abbiamo avuto la fortuna di venire e di stare in Roma.

Io so benissimo che va a nascere una condizione di cose nuova, per tutto quanto è avvenuto della società delle Romane, e appunto per questo io credo

mio dovere di aver diretta questa raccomandazione all'onorevole ministro.

Se l'onorevole ministro ha notizia della cosa a cui accenno, io sarò molto lieto che possa darmi la risposta che desidero e spero; altrimenti fo la raccomandazione che prenda le notizie a cui ho accennato, per fare quello che sono sicuro che, nell'interesse del paese, egli non vorrà trascurare.

**MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI.** Io non mi fermerò a discutere le massime di Governo dell'onorevole Farina; ricordo però che l'onorevole Farina, anche nella discussione che ebbe luogo l'anno scorso intorno all'argomento della ferrovia ligure, mosse pressochè le stesse lagnanze: i lavori procedono con ritardo; i vostri ufficiali vi ingannano; non credete a nessuno; credete agli amici; non vi fidate dei vostri dipendenti. Un tal concetto di Governo è per me assolutamente inammissibile. Nondimeno queste affermazioni così ricise non potevano rimanere senza alcun effetto, ed il Ministero (prima ancora che io vi entrassi) non fu pigro, ed inviò una Commissione apposita sopra la linea della ferrovia ligure per verificare come le cose stavano. Dal rapporto di questa Commissione risulta che i lavori furono ritardati qua e là per causa di forza superiore ad ogni volontà umana; ma che procedevano abbastanza bene, e lasciavano sperare che la ferrovia nel corso dell'anno venturo potesse aprirsi all'esercizio.

Ma siccome gli ingegneri specialmente non godevano l'intera fiducia dell'onorevole Farina, così io non mi limitai a questa verifica, e commisi una visita al prefetto di Genova, uomo non tecnico ma accortissimo, ed al quale dubito assai che se ne sia potuto fare una così grossa come quella accennata dall'onorevole Farina, senza che egli se ne sia avvisto.

Ora il prefetto di Genova ha eseguito questa visita, ed ho qui un suo notevole rapporto sopra tutti i lavori eseguiti, e su quelli che restano ancora da compiere.

Questa ferrovia, la Camera lo sa, è una delle ferrovie più difficili che immaginar si possano; sopra 44 chilometri, vi sono 28 chilometri in galleria attraverso terreni mobili, ed il restante per dirupi battuti da mareggiate furiose, per spiagge esposte a tutte le furie degli elementi. Nondimeno il prefetto conferma sostanzialmente gli apprezzamenti della direzione tecnica, che cioè i lavori possono compiersi verso la fine del primo semestre dell'anno, ma, da uomo prudente, mette per termine massimo al compimento dei lavori stessi il mese di agosto.

L'onorevole Farina mi dirà che l'esperienza ci insegna a non credere a queste previsioni, e ciò è